

Tumori. Ogni anno 87mila nuove diagnosi tra le donne. Oltre la metà riguardano la mammella. Tutti i dati e i nuovi target assistenziali nel libro di Onda

L'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna, con il supporto di Farindustria, fornisce un monitoraggio sulle neoplasie e intende stimolare l'organizzazione di servizi di prevenzione e diagnosi sempre più incentrati sulla medicina di genere. Le neoplasie, dopo le malattie cardiovascolari, rappresentano la principale causa di morte femminile. [IL VOLUME IN SINTESI](#)



25 NOV - Dopo le malattie cardiovascolari, le neoplasie rappresentano la principale causa di morte femminile: sono responsabili **ogni anno del decesso di 486 donne ogni 100.000 sopra i 75 anni e di 150 dai 55 ai 74 anni**. In Italia si stimano circa 87.000 casi all'anno di tumori maligni su tutta la popolazione femminile in età 0-84 anni; di questi, oltre la metà riguarda la mammella (www.tumori.net, Banca dati 2013).

Proprio con l'obiettivo di tracciare una panoramica il più possibile completa e aggiornata del problema, O.N.Da - Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna, grazie al supporto di Farindustria, ha realizzato un volume di approfondimento dal titolo 'Donne e tumori. Aspetti clinici, psicopatologici e terapeutico-assistenziali'. Il libro, edito da [Franco Angeli](#) e distribuito nelle librerie dell'editore, è stato presentato oggi a Roma in occasione della 'Giornata internazionale contro la violenza sulle donne'.

"L'oncologia, considerando l'impatto clinico-epidemiologico e socio-economico dei tumori femminili, rappresenta senza dubbio una delle aree tematiche su cui l'Osservatorio è maggiormente impegnato ha affermato **Francesca Merzagora**, Presidente di O.N.Da - In tale ambito i nostri sforzi si concentrano su quelli che riteniamo gli obiettivi fondamentali da raggiungere: coinvolgere le Istituzioni per la definizione d'interventi di programmazione sanitaria mirati a offrire omogeneamente sul territorio nazionale servizi clinico-diagnostici e terapeutico-assistenziali sicuri e di qualità; informare la popolazione, sensibilizzarla e aumentarne la consapevolezza, in particolare sugli aspetti che riguardano la prevenzione (quale unica ed efficace arma di difesa contro i tumori); migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi del SSN. L'auspicio è che il volume rappresenti uno strumento di sensibilizzazione e aggiornamento per gli operatori, clinici e non, coinvolti nella gestione della malattia oncologica, per le Istituzioni e per coloro che hanno responsabilità decisionali nel settore sanitario, con l'obiettivo di giungere alla pianificazione d'interventi mirati e all'organizzazione di servizi di prevenzione, diagnosi e cura sempre più a misura di donna".

Il tema dei tumori femminili è stato trattato attraverso il coinvolgimento multidisciplinare di più specialisti. La prima parte del volume, dedicata agli aspetti clinici e diagnostico-terapeutici, ha analizzato le 3 principali neoplasie dell'universo donna (mammella, collo dell'utero e ovaio) e il carcinoma polmonare, evidenziando il preoccupante trend di crescita di quest'ultimo e di quello al seno. La seconda ha, invece, messo a fuoco i riflessi del cancro e delle sue terapie su femminilità, fertilità e sessualità; argomenti particolarmente delicati, dato l'aumento del numero di tumori che colpiscono giovani donne in età fertile e il progressivo innalzamento dell'età alla prima gravidanza.

"Lavorare con un approccio di genere è una delle strade da percorrere con più convinzione nel futuro - ha spiegato **Emilia Grazia De Biasi**, presidente della Commissione Igiene e Sanità al Senato - E' infatti indispensabile rompere gli attuali stereotipi e costruire un'idea nuova di medicina. L'obiettivo deve essere quello di arrivare a confrontarsi con una persona, non con un semplice paziente. Per questo servono vere e proprie campagne di sensibilizzazione e di alfabetizzazione, perché ormai sono sempre più diffuse false informazioni, soprattutto sul web. Allo stesso tempo le imprese devono rinforzare il proprio ruolo in termini di responsabilità sociale e le istituzioni prestare maggiore attenzione a questioni come la medicina di genere, che non può restare relegata alla sfera riproduttiva".

Esplorata anche la sfera dei disturbi emotivo-affettivi che possono colpire le pazienti oncologiche. La depressione, in particolare, si associa spesso a una peggiore qualità di vita, a una minore aderenza ai trattamenti e controlli oncologici e, quindi, a un decorso della patologia tumorale meno favorevole. Nella terza parte, il libro affronta il tema cruciale dell'accesso ai farmaci oncologici e del ruolo del Ssn nel supporto alle pazienti e alle loro famiglie, accanto all'importante contributo delle Associazioni. Nelle conclusioni, infine, vengono passate in rassegna le prospettive future della ricerca, che va nella direzione di una medicina sempre più "personalizzata". **Il volume è dedicato ad Ada Burrone e Mario Sideri**, due figure che hanno dedicato la vita, seppur in ambiti differenti, all'oncologia e a cui O.N.Da rimarrà sempre

seguì ilFarmacistaonline.it



iPiùletti (ultimi 7 giorni)

- 1 ELEZIONI ORDINI PROVINCIALI DEI FARMACISTI**
- 2 Speciale.** Il costo del personale Ssn. Forti disparità tra Regioni con differenze di migliaia di euro procapite. A Bolzano "stipendi d'oro". Ecco tutti i numeri del rapporto della Stem
- 3 Pillola anti calvizie.** Gli esperti lanciano l'allarme: "Massima prudenza. Soprattutto non compratela su internet"
- 4 4ª Giornata Mondiale delle Epatiti.** L'obiettivo è l'eradicazione totale di quella C grazie ai nuovi farmaci
- 5 Spingevano le mamme ad usare latte artificiale: arrestati 12 pediatri, 5 informatori scientifici e 1 dirigente d'azienda**
- 6 Pillola dei cinque giorni dopo.** Ema dice sì all'acquisto senza ricetta
- 7 Spesa farmaceutica mondiale.** Da qui al 2018 balzo del 30%. Quasi 1.300 mld di dollari. Italia 8° mercato. Solo per il cancro 100 mld l'anno
- 8 Epatite C.** Aifa raggiunge accordo con Jansen Cilag per il nuovo trattamento orale. *Simprevir* sarà a carico Ssn
- 9 Ebola.** Primo caso in Italia. Medico di Emergency sarà rimpatriato e trasportato allo Spallanzani di Roma
- 10 Roma.** Ministro della salute del Kuwait al Policlinico Tor Vergata. Al centro dell'incontro formazione e organizzazione assistenza

legata.

“La depressione è una malattia sistemica che si instaura sia nella fase di diagnosi che in quella successiva – ha spiegato **Claudio Mencacci**, direttore del Dipartimento di Salute Mentale e Neuroscienze al Fatebenefratelli di Milano – La presenza di una patologia psichica rappresenta quindi un fattore complicante e la depressione in comorbidità aumenta il rischio di morte per il cancro, oltre a generare disfunzioni sia in ambito lavorativo che a livello di qualità della vita. Nel complesso – ha ricordato – è emblematico il risultato di un’indagine realizzata da cui O.N.Da nel 2010: le donne temono più la depressione del tumore al seno”.

“Sconfiggere le malattie e migliorare la qualità della vita, offrendo soluzioni sempre più efficaci. È questa la mission dell’industria farmaceutica – ha ragionato **Massimo Scaccabarozzi**, Presidente Farindustria - Finora, grazie anche alle imprese del farmaco, sono stati ottenuti risultati incoraggianti pure nel campo delle patologie tumorali femminili. Anche se la strada è ancora lunga e difficile, ad oggi è cresciuta l’aspettativa di vita di tanti pazienti. Ad aumentarla ancora possono contribuire i nuovi medicinali immuno-oncologici, ormai in fase avanzata di sperimentazione clinica, che una volta autorizzati ed entrati in commercio potrebbero aprire innovativi scenari di cura. E per raggiungere ulteriori traguardi occorre ampliare il network pubblico-privato nella ricerca, favorendo gli investimenti delle aziende, attraverso la stabilità del quadro normativo e la semplificazione burocratica. È necessario assicurare ai farmaci un accesso più rapido e uniforme, per non assistere a una ‘tragica lotteria della nascita’, che vede agevolati coloro che nascono in alcune regioni. L’industria farmaceutica è pronta ad affrontare le nuove sfide della Ricerca, promuovendo la medicina di genere, correttamente intesa. L’importanza che le donne hanno per il nostro settore è facilmente dimostrabile: costituiscono il 44% degli addetti e il 53% dei ricercatori. Per il futuro sarà importante offrire cure all’avanguardia, che ormai sono sempre più personalizzate e biotecnologiche”.

25 novembre 2014

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*allegati**

:: IL VOLUME IN SINTESI

*avvertenza: se il browser non consente il download immediato del documento: posizionare il cursore sul collegamento, quindi 'tasto destro' > 'salva oggetto con nome' (Explorer) oppure 'salva destinazione con nome' (Firefox)

articoli precedenti

:: Ricerca. Il Gruppo Menarini punta su un nuovo anticorpo “armato” per la lotta a linfomi e tumori solidi

:: Pillola “5 giorni dopo” senza ricetta. Sic: “Indicazione europea è importante punto di partenza”

:: Malattia di Gaucher. Ok dal CHMP per *eliglustat*. Ora si attende il sì definitivo dall’Europa

:: Cardiologia. Tutte le novità di *edoxaban* il nuovo anticoagulante orale giapponese

:: Ricerca. Lorenzin: “Grazie al notevole impegno economico il ministero è il primo provider pubblico”

<p>IlFarmacista online Quotidiano della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani www.fofi.it</p>	<p>Direttore responsabile Andrea Mandelli</p> <p>Direttore editoriale Cesare Fassari</p>	<p>Redazione Eva Antoniotti, Laura Berardi, Lucia Conti, Luciano Fassari, Ester Maragò, Giovanni Rodriguez, Stefano Simoni</p>	<p>Editore Edizioni Health Communication srl contatti P.I. 08842011002 Riproduzione riservata.</p>	
--	--	---	---	---

Copyright 2010 © Health Communication Srl. Tutti i diritti sono riservati | P.I. 08842011002 | iscritta al ROC n. 14025 | Per la Uffici Commerciali Health Communication Srl